

Scheda n. 8 CAMMINI VERSO L'ESSENZIALE

SUGGERZIONI DAVANTI A UN'OPERA D'ARTE

“**UNTITLED**” (Senza titolo - Keith Haring - 1985)



Qual è il primo dei comandamenti? È la domanda che pone lo scriba a Gesù, dopo aver ascoltato le sue parole. Il Nazareno risponde citando l'inizio dello *Shemà Israel*: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è uno. Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutte le tue forze” (Dt 6,4-5). La grande professione di fede della tradizione rabbinica inizia con un'accorata invocazione. Non un obbligo, non un precetto, ma un desiderio ... di Dio! Dio desidera il nostro amore e ci esorta ad amare l'Amore! Forse è un po' forzato ma l'opera d'arte che proponiamo è una delle raffigurazioni di Haring Keith, il geniale writer con i suoi omini danzanti e aggrovigliati.

La sua arte ha girato tutto il mondo e anche in Italia possiamo ammirare alcune sue creazioni, tra cui il murale denominato *Tuttomondo* su una parete esterna della chiesa di Sant'Antonio Abate a Pisa; questa sarà la sua ultima opera pubblica (1989) un grande murale dedicato alla pace universale. Morto, nel 1990, a soli 31 anni, dopo aver contratto l'Aids, Keith Haring è stato non solo il genio ribelle dei graffiti e dei disegni colorati ma anche il writer dei valori umani più basilari ed elementari: la pace, la fratellanza, l'amore incondizionato, semplice e puro. I suoi colori sempre molto vivaci e violenti aiutano ad esprimere il sentimento dei soggetti, che non sono mai statici e privi d'espressione. I suoi disegni sono capaci di dare vita alle superfici su cui vengono fatti; danno un'energia positiva ed allegra, rimanendo eleganti e travolgenti. Haring perseguiva un modello di «arte per tutti», desiderando di mettere le proprie opere a disposizione del più grande pubblico possibile; ciò era possibile soltanto portando l'arte al di fuori dai musei e dalle gallerie, e ignorando le regole imposte dal mondo del mercato. Queste le sue parole: «Mi è sempre più chiaro che l'arte non è un'attività elitaria riservata all'apprezzamento di pochi: l'arte è per tutti e questo è il fine a cui voglio lavorare». L'Amore deve essere la nostra opera d'arte.

La scelta dei colori di questa opera di Haring è quanto mai appropriata: lo sfondo giallo intenso, come l'oro dei mosaici bizantini, è rimando alla luce solare, all'energia e alla conoscenza e quindi a Dio, mentre il colore rosso forte e deciso del cuore pulsante rimanda al colore che, per tradizione, è simbolo dell'agape evangelica (dal greco antico – significa amore disinteressato, fraterno, smisurato e nella teologia cristiana viene utilizzato per indicare l'amore di Dio nei confronti dell'umanità).

Il dipinto raffigura due grandi mani che scendono dall'alto sorreggendo il protagonista, un grande cuore rosso pulsante, che ha nel centro il mondo. È l'amore universale, spesso raffigurato dall'artista, ma che qui assume un carattere trascendentale, scendendo dall'alto. È bello leggerlo come l'amore di Dio e, quel mondo, come l'oggetto verso cui tale amore misericordioso è diretto. Le due grandi mani sono le mani del Creatore che ha plasmato il mondo e che ha così tanto amato il mondo da dare il suo unico figlio. Il tratto spiraliforme che precede le mani è esso stesso simbolo del movimento creativo divino.

Alla base i caratteristici omini di Haring, cui non appartengono differenze di sesso né di razza, danzano felici sulle note dell'amore. Le figure stilizzate “abbracciano”, “amano” e “danzano” colpite da raggi che a loro volta irradiano creando il movimento, che crea altro movimento. Amare è avere un fuoco nel cuore che pulsa, che desidera aprirsi agli altri per amare ogni briciola di cosa bella che scopre. Amare non è stare fermi, amare è danzare alla vita!

UNA VIGNETTA PER PARTIRE

<https://images.app.goo.gl/a3xm4BDgjuNjWsHp7>



ATTIVITÀ 1 PER LA CONDIVISIONE IN GRUPPO

Lo sguardo su:

la domanda che la vita ci pone: “*Se dovessimo stilare un elenco delle cose più importanti della nostra vita quali sarebbero le cinque priorità?*”

Cosa serve:

- un computer con collegamento ad Internet ed un proiettore.
- un questionario online aperto preparato tramite la piattaforma gratuita www.mentimeter.com che invita ciascuno ad elencare i cinque termini che rappresentano le cinque priorità più importanti della propria vita. Il sito mentimeter, genererà un codice corrispondente al sondaggio creato, che andrà comunicato ai partecipanti.

Cosa si fa:

ciascuno, collegandosi con il proprio cellulare al sito “menti.com” e indicando il codice del sondaggio fornito, inserisce le cinque priorità individuate.

Le risposte inserite dal gruppo verranno presentate in tempo reale proiettando il sito del sondaggio stesso. Sullo schermo si formerà una “nuvola di parole”, che si completerà man mano che arrivano le risposte. Il gruppo si confronta poi sugli aspetti emersi con maggior rilevanza.



ATTIVITÀ 2 PER LA CONDIVISIONE IN GRUPPO

Lo sguardo su: *cosa aggiunge, il nostro relazionarci con Dio, alla nostra relazione con l'altro.*

Cosa serve: mani dei partecipanti, tavolo al centro del gruppo.

Cosa si fa:

Torre di mani. Dopo un momento di riflessione personale, ci si alza e si mette una mano sul tavolo esplicitando le caratteristiche della relazione con un'altra persona, anche non del gruppo (come viene vissuta, evidenziandone un particolare aspetto, una situazione nella quale avviene). Si aggiunge poi l'altra mano sulla prima esplicitando cosa Dio aggiunge/modifica di questa mia relazione umana. Si continua la condivisione aggiungendo le mani di un secondo componente, e così via.

Se il gruppo è numeroso, le torri possono diventare più di una!



UN VIDEO PER RIFLETTERE

“AMARSI - da I DIECI COMANDAMENTI”

“Ama e fatti amare e sii felice” - Roberto Benigni

<https://www.youtube.com/watch?v=u9x2aXyBVDI>

Il problema fondamentale dell'umanità da 2000 anni è rimasto lo stesso... amarsi.

Solo che ora è diventato più urgente, molto più urgente, e quando oggi sentiamo ancora ripetere che dobbiamo amarci l'un l'altro, sappiamo che ormai non ci rimane molto tempo.

Ci dobbiamo affrettare, affrettiamoci ad amare, noi amiamo sempre troppo poco e troppo tardi, affrettiamoci ad amare, perché al tramonto della vita saremo giudicati sull'amore, perché non esiste amore sprecato e perché non esiste un'emozione più grande di sentire quando siamo innamorati che la nostra vita dipende totalmente da un'altra persona, che non bastiamo a noi stessi, e che tutte le cose, ma anche quelle inanimate come le montagne, i mari, le strade, il cielo, il vento, le stelle, le città, i fiumi, le pietre, i palazzi...

tutte queste cose, che di per sé sono vuote, indifferenti, improvvisamente quando le guardiamo si caricano di significato umano e ci affascina, ci commuovono, perché?

Perché contengono un presentimento d'amore, anche le cose inanimate, perché il fasciamo di tutta la creazione è amore e perché l'amore combacia con il significato di tutte le cose: la felicità.



SPUNTI DI RIFLESSIONE A PARTIRE DA UN ARTICOLO

“IMPRENDITORE PAGA LE SCUOLE AI FIGLI DEI DIPENDENTI”

<https://focus-psicologia.it/2019/06/07/imprenditore-paga-le-scuole-ai-figli-dei-dipendenti-non-moriro-con-i-soldi-in-banca/>



“Non morirò con i soldi in banca” - Caltrano, 7 giugno 2019

Accade a Vicenza questa meravigliosa manovra. Il quasi ottantenne Vinicio Bulla, grande imprenditore Caltrano, afferma: “non voglio morire con i soldi in banca, voglio aiutare la comunità ed il territorio”.

Caltrano, un paese di 2.500 abitanti ai piedi dell’Altopiano di Asiago. Qui troviamo la Rivit Spa, azienda alla quale l’imprenditore ha dedicato tutta la sua vita. L’azienda di occupa a livello mondiale di produzione di acciai speciali, utilizzati per lo più nelle piattaforme petrolifere dei mari di tutto il mondo. A far parte di questa azienda vi sono 150 dipendenti e l’imprenditore ha deciso di investire gran parte del suo patrimonio nel pagamento delle tasse scolastiche dei figli di propri dipendenti.

LA PAROLA ALLA MUSICA

“E TI VENGO A CERCARE” – Franco Battiato

https://www.youtube.com/watch?v=eoo_iXWKB4I

E ti vengo a cercare
Anche solo per vederti o parlare
Perché ho bisogno della tua presenza
Per capire meglio la mia essenza

Questo sentimento popolare
Nasce da meccaniche divine
Un rapimento mistico e sensuale
Mi imprigiona a te

Dovrei cambiare l'oggetto dei miei desideri
Non accontentarmi di piccole gioie quotidiane
Fare come un eremita
Che rinuncia a sé

E ti vengo a cercare
Con la scusa di doverti parlare
Perché mi piace ciò che pensi e che dici
Perché in te vedo le mie radici

Questo secolo oramai alla fine
Saturo di parassiti senza dignità
Mi spinge solo ad essere migliore
Con più volontà



Emanciparmi dall'incubo delle passioni
Cercare l'Uno al di sopra del Bene e del Male
Essere un'immagine divina
Di questa realtà

E ti vengo a cercare
Perché sto bene con te
Perché ho bisogno della tua presenza

LA PAROLA ALLA MUSICA

“L'ESSENZIALE” - Marco Mengoni

<https://www.youtube.com/watch?v=unRjK82bDLw>

Sostengono gli eroi
“Se il gioco si fa duro, è da giocare”
Beati loro poi
Se scambiano le offese con il bene
Succede anche a noi
Di far la guerra e ambire poi alla pace
E nel silenzio mio
Annullo ogni tuo singolo dolore
Per apprezzare quello che
Non ho saputo scegliere
E mentre il mondo cade a pezzi
Io compongo nuovi spazi e desideri che
Appartengono anche a te
Che da sempre sei per me l'essenziale
Non accetterò
Un altro errore di valutazione
L'amore è in grado di
Celarsi dietro amabili parole
Che ho pronunciato prima che
Fossero vuote e stupide



Mentre il mondo cade a pezzi
Io compongo nuovi spazi e desideri che
Appartengono anche a te
Mentre il mondo cade a pezzi
Mi allontanano dagli eccessi e dalle cattive abitudini
Tornerò all'origine
E torno...

Più volte è stato chiesto al cantante se la canzone in questione fosse stata scritta a sfondo religioso e, nonostante la risposta sia stata negativa, tutto può essere ricondotto ad un anello cristiano. Abbiamo necessità di fermarci ogni tanto, per porci delle domande, per tornare all'essenziale, per fare memoria delle tante cose belle che il Signore ha fatto e fa per noi.

Quando ci avviciniamo al Mistero di Dio, scopriamo il nostro volto; quando ci accostiamo alla Verità di Dio riceviamo in contraccambio la verità su noi stessi. Confessare l'identità di Cristo ci restituisce la nostra profonda identità, la nostra essenzialità, il nostro essere... Allora cos'è l'essenziale, se non Amare? L'essenziale è l'Amore stesso nelle sue svariate forme.

Il cristiano si è scoperto amato e capace di amare come Dio, fino a morire. Forse allora per tornare all'essenziale basterebbe cogliere l'Amore che Dio ci rivolge... ed è tutto racchiuso in una "Parola", è tutto "ridotto" ad un incontro!

IN PREGHIERA: TU, SIGNORE, NON PASSERAI



Quanto è fragile la nostra vita, Signore:
come erba che secca,
come fiore che sfiorisce,
come frutto che appassisce.
Tutto passa, tutto scorre
tra le mani e avrà una fine.
Ma questo non ci rende tristi.

Il mondo che passa
ci insegna a guardare il cielo.
La vita che passa
insegna a guardare te,
a desiderare te,
A mettere te al centro di tutto.

Signore Gesù, Signore del tempo,
liberaci da tutto per ritrovarci in te. Amen

Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp